

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Centrale

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

c.a. Cinzia Segala Ginevra Gambineri

Alessio Nenti

Oggetto:

[ID 2132] Verifica di assoggettabilità postuma, art. 19 Dlgs. 152/2006, artt. 43 e 48 L.R. 10/2010 per l'esistente impianto di tintoria di tops/fiocco con modifiche, ubicato in Via di Camino n.14- loc. La Briglia, Comune di Vaiano (PO). Proponente: Tintoria Martelli & C. srl. Contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa e di chiarimento.

In riferimento alla richiesta di contributi sulla sulla documentazione integrativa per la VIA postuma trasmessa con prot. n. 134985 del 26/02/2024, si comunica quanto segue.

La documentazione non descrive in dettaglio tutte le opere presenti nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio e pertanto non indica neppure se e in base a quali atti esse siano legittime. A tal proposito, le mappe delle pratiche urbanistiche trasmesse sono in parte illeggibili, non provano la legittimità urbanistica del manufatto chiamato "filtro pelurie - contatore acque di scarico" e indicano il piazzale in parte come "parcheggio" e in parte come "verde". Il proponente deve pertanto chiarire la legittimità di questo manufatto e del piazzale. Ove non legittimi, il manufatto "filtro pelurie - contatore acque di scarico" dovrà essere spostato alla distanza di almeno 10 metri dal ciglio di sponda, mentre il piazzale nella fascia di larghezza di 4 metri dovrà essere rimosso e nella fascia di larghezza tra 4 e 10 metri dovrà essere riconducibile alle opere prive di rilevanza edilizia di cui all'art. 137 della L.R. 65/2014.

Per quanto concerne gli scarichi, il richiedente ha presentato istanza di concessione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 in data 19/02/2024, con istanza acquisita al protocollo regionale con prot. n. 117698, al fine di gestire il procedimento di regolarizzazione. Riguardo a tale procedimento si rileva che la documentazione trasmessa per l'istanza di concessione idraulica dovrà essere integrata con l'indicazione del numero di scarichi di acque meteoriche esistenti, rappresentandoli, con planimetria e sezioni di adeguato dettaglio e che ne indichino le distanze dei vari elementi rispetto al ciglio di sponda. Gli scarichi dovranno essere muniti di valvola antiriflusso a clapet. Ove possibile, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e conferite in un unico scarico per minimizzare l'impatto idraulico sul corso d'acqua.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Ing. Fabio Martelli

E.Q. Geol. Andrea Salvadori Istruttoria: Geol. Federico Marini